

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019

**Soggetto richiedente**

Soggetto richiedente *	<b>Agente Speciale 006 Associazione di Promozione Sociale Ente Terzo Settore</b>
Codice fiscale *	<b>90043300368</b>
Tipologia *	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Soggetti privati giuridici</b>
Codice identificativo *	<b>01181432983921</b>
Data *	<b>14-10-2019</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>

**Dati Legale rappresentante / Delegato**

In qualità di *	<b>Delegato</b>
Nome *	<b>Monia</b>
Cognome *	<b>Guarino</b>
Codice fiscale *	<b>GRNMNO78M66C265G</b>

**Ente titolare della decisione**

Ente titolare della decisione *	<b>Unione Terre d'Argine</b>
Codice fiscale *	<b>03069890360</b>
N. atto deliberativo *	<b>Delibera di Giunta Unione Terre d'Argine n. 112</b>
Data *	<b>09-10-2019</b>
Link delibera (*)	<b><a href="http://albopretorio.terredargine.it/AlboPretorioWeb/indexDel.jsp?ente=Unione">http://albopretorio.terredargine.it/AlboPretorioWeb/indexDel.jsp?ente=Unione</a></b>
Copia delibera (*)	 <b>Delibera Giunta Unione n. 112 del 09_10_2019.pdf (58 KB)</b>
Pagina web ove e' reperibile lo Statuto dell'Ente	<b><a href="https://www.terredargine.it/atti-pubblici/amministrazione-trasparente/12281-disposizioni-general/atti-general/norme-">https://www.terredargine.it/atti-pubblici/amministrazione-trasparente/12281-disposizioni-general/atti-general/norme-</a></b>

**unione/65810-statuto-dell-unione-delle-terre-d-argine**

Pagina web ove e' reperibile il Regolamento sugli istituti di partecipazione

**<https://servizi06.terredargine.it/progetti-e-documenti>**

### Partner di progetto

Nome *	<b>Unione Terre d'Argine</b>
Tipologia *	<b>Ente pubblico</b>
Comune sede *	<b>Corso Alberto Pio 91 - Carpi 41012</b>

### Responsabile del progetto

Nome *	<b>Patrizia</b>
Cognome *	<b>Balestri</b>
Telefono fisso o cellulare *	<b>3311087054</b>
Email (*)	<b>agentespeciale006@gmail.com</b>
PEC (*)	<b>agentespeciale006@pec.it</b>

### Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	<b>INCANTIEREVOLLE Incantevoli cantieri nelle Terre d'Argine</b>
-------------------------------------	--

### Ambito di intervento (\*)

<b>RESILIENZA DEL TERRITORIO, QUALITA' DELL'AMBIENTE</b>	<b>modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e per la progettazione e riqualificazione di spazi urbani pubblici o privati ad uso pubblico, anche improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani</b>
--	--

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<b>Oggetto del processo partecipativo è l'elaborazione e sperimentazione di un modello collaborativo per qualificare i nidi e le scuole d'infanzia nel territorio dell'Unione Terre d'Argine come spazi urbani disponibili per la comunità, attraverso i quali incrementare la partecipazione attiva, l'incontro inclusivo, la reciprocità donativa. INCANTIEREVOLLE si configura come "missione speciale", in attuazione del "Regolamento Agente Speciale 006 come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6 anni", approvato dall'Unione Terre d'Argine nel 2016. In questa cornice normativa, ogni missione speciale si propone di sviluppare una "progett-azione collaborativa", orientata ad attivare reti e far accadere esperienze tra Nidi e Scuole d'Infanzia, Amministrazioni Comunali, famiglie, volontariato locale, negozianti, imprese, vicinato, anche gestori di spazi educativi, culturali, sportivi e aggregativi. Chiunque volga uno sguardo</b>
---	--

verso il benessere delle nuove generazioni, si ponga in ascolto e in relazione positiva tra differenti punti di vista e voglia promuovere cambiamenti andando oltre le esigenze del singolo può essere un Agente Speciale 006 in missione: una persona attenta e attiva nella piena consapevolezza che tutti siamo responsabili nel realizzare un contesto ricco di stimoli e opportunità per i più piccoli. Alla base di INCANTIEREVOLLE, così come di ogni missione speciale, vi è l'idea-principio che una comunità che dona (tempo, abilità, competenze, saperi, risorse) è una comunità che partecipa, richiamando così alla mente la radice stessa del termine comunità: "cum" significa "con" mentre "minus" significa "dovere, debito e dono", non un dono qualsiasi ma solamente il dono che si può dare; dunque "comunità non è tanto appartenenza identitaria quanto una reciprocità nell'intento a donare" (L. Carrada). In generale, la ricaduta attesa dalla realizzazione di missioni speciali è il miglioramento della qualità dell'esperienza educativa dei bambini e delle bambine (0-6 anni), all'interno di una comunità che si fa educante e di una città che diventa educativa, testimoni (tutti/persone e tutto/spazi) dell'importanza di portare nel quotidiano i valori dell'infanzia: il gioco educativo, lo stupore vivo, l'ascolto paziente, la sensibilità emotiva, l'accettazione positiva, l'interazione curiosa, lo scambio creativo. Tra tutti i valori del multiverso "infanzia", la "missione speciale" INCANTIEREVOLLE si propone di "dare spazio" alla comunità per vivere e condividere i valori dello "stupore" e della "naturalità" qualificando gli spazi didattici come luoghi ad alta intensità educativa, concrete occasioni nel quotidiano di tutti per sviluppare relazioni generative, attivazioni pro-sociali, qualificazioni ecologiche, resilienze territoriali e sviluppo sostenibile. Focus del modello operativo da sviluppare con INCANTIEREVOLLE" è l'intervento comunitario negli spazi verdi di Nidi/Scuole d'Infanzia delle Terre d'Argine ("fuori dai muri") e negli spazi verdi pubblici/ad uso pubblico in un raggio di 500 m dai servizi educativi ("fuori dai recinti"), in una progressiva contaminazione capace, in un futuro prossimo, di far assumere a tutto lo spazio pubblico-città il valore di "cortile" della scuola.

**PROCESSO DECISIONALE** Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di aggiornamento del **PROTOCOLLO PER LA PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE TRA FAMIGLIE E SERVIZI 0/6 UNIONE TERRE D'ARGINE** e del **REGOLAMENTO AGENTE SPECIALE 006 COME UNA COMUNITÀ PUÒ ESSERE AGENTE DELLA QUALITÀ NEI SERVIZI EDUCATIVI 0/6 ANNI**. Le ricadute operative del progetto riguardano tipologie di interventi che si inseriscono negli obiettivi di tutti i documenti di programmazione dell'Unione (DUP, RPP, PDO). Il processo partecipativo si pone: - a valle dei precedenti processi decisionali-partecipativi che hanno portato alla redazione di protocollo e regolamento; - a monte del processo decisionale di sviluppo attuativo di protocollo e regolamento; - a monte del processo decisionale di aggiornamento del DUP, RPP, PDO.

**ENTI CONVOLTI** Gli Enti coinvolti fin dall'avvio del processo sono: Comune di Campogalliano, Comune di Carpi, Comune di Novi di Modena, Comune di Soliera.

## Sintesi del processo partecipativo \*

**Il processo partecipativo attiva il coinvolgimento della cittadinanza (organizzata e non) dei Comuni delle Terre d'Argine – Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera – in una riflessione sui luoghi ad alta intensità educativa presenti o potenziali, allo scopo di elaborare e sperimentare un modello collaborativo per qualificare i nidi e le scuole d'infanzia nel territorio dell'Unione Terre d'Argine come spazi urbani disponibili per la comunità, attraverso i quali incrementare la partecipazione attiva, l'incontro inclusivo e la reciprocità donativa, rendendo la comunità educante e la città educativa. Il progetto-processo INCANTIEREVOLLE si configura come "missione speciale", in attuazione del "Regolamento Agente Speciale 006 come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6 anni", approvato dall'Unione Terre d'Argine nel 2016 e che ha dato origine all'Associazione di promozione sociale Agente Speciale 006, una realtà unica sul territorio di riferimento in quanto accomuna famiglie (genitori, nonni, zii, fratelli...), educatori, insegnanti, pedagogisti, amministratori, gestori ... tutti i cittadini (organizzati e non) interessati a migliorare la qualità dell'esperienza educativa dei bambini e delle bambine estendendo l'ambiente dell'apprendimento a tutto il contesto, per una città-pubblica che può assumere il ruolo di "cortile didattico diffuso". Il risultato operativo atteso dal processo è definire proposte operative (interventi, attività, strumenti, risorse) per l'attuazione delle Missioni Speciali "Incantierevole" in spazi urbani localizzati in territori diversi, attraverso modalità co-operative ben definite (ruoli, relazioni, impegni, valutazione). Le proposte operative e le modalità-co-operative formeranno il modello collaborativo da assumere come dispositivo attuativo del Regolamento Agente Speciale 006 e buona pratica di riferimento per la realizzazione di future missioni speciali. Le fasi del processo sono articolate in attività che analizzano e approfondiscono la pedagogia del bene comune, valorizzando le connessioni tra spazi urbani, attenzioni collettive, doti sociali e promuovendo l'idea principio che una comunità che dona (tempo, abilità, competenze, saperi, risorse) è una comunità che partecipa.**

## Contesto del processo partecipativo \*

**L'Associazione Agente Speciale 006 è un'Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo Settore che accomuna famiglie (genitori, nonni, zii, fratelli...), educatori, insegnanti, pedagogisti, amministratori, gestori e tutti i cittadini (organizzati e non) interessati a migliorare la qualità dell'esperienza educativa dei bambini e delle bambine nei servizi educativi 0-6 anni nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine che comprende i Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena con un totale di 104.826 residenti. L'Associazione nasce il 21 febbraio 2018 a seguito del progetto partecipativo "Agente Speciale 006 - Come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6" (finanziato dalla legge regionale n.3/2010) promosso dall'Unione Terre d'Argine che ha visto il coinvolgimento di amministratori, funzionari e tecnici della pubblica amministrazione, gestori, insegnanti, educatori, famiglie e cittadini nella definizione di un Regolamento capace di favorire e incrementare la partecipazione attiva nei servizi**

educativi 0-6 anni del territorio, di qualunque gestione (comunale, statale e privata). Il Regolamento, approvato il 14/12/2016 dal Consiglio dell'Unione Terre d'Argine (Delibera n. 40), conteneva tutti gli elementi utili alla promozione e attivazione di percorsi partecipativi oltre che alla possibilità di costituzione di un'associazione. Nei due anni successivi all'approvazione del Regolamento, è stato intrapreso un percorso da parte del Settore Servizi Educativi e Scolastici dell'Unione Terre d'Argine e i soggetti già coinvolti nella definizione del Regolamento per condividere ulteriori riflessioni, idee e possibilità con la comunità. In occasione della "festa degli Agenti Speciali 006", nel 2017, educatrici, genitori, amministratori, cittadini...si sono mescolati, intrecciati, sostenuti reciprocamente nel mettersi in gioco esprimendo la propria manifestazione di interesse ad associarsi. E' così che, pochi mesi dopo, si è costituita l'Associazione con 116 soci fondatori e 13 membri del Consiglio Direttivo composto da persone di diversa ed eterogenea appartenenza (due funzionari del Settore Servizi Educativi dell'Unione Terre d'Argine, due nonni, due genitori di scuola statale, un genitore di scuola privata, tre genitori di scuola d'infanzia comunale, una ex insegnante di scuola d'infanzia comunale, una cittadina, un gestore di scuole private). Ad oggi gli Agenti Speciali 006 sono 145 e sono persone attente e attive che si impegnano nel realizzare un contesto ricco di opportunità e stimoli per i bambini e le bambine. L'impegno dell'Associazione, infatti, è rivolto a rendere tutta la comunità "agente" nel migliorare la qualità dell'esperienza educativa dei bambini (0-6 anni) estendendo l'ambiente della crescita a tutto il contesto. Nella visione dell'Associazione non tutto "fa' brodo", ma tutto potrebbe "far scuola"! Non è solo negli spazi preposti alla didattica che i bambini e le bambine apprendono e sviluppano le loro capacità: tutti gli spazi del quotidiano sono potenziali luoghi dell'accadere educativo. Con questi intenti gli Agenti Speciali 006 sono chiamati a proporre e compiere le Missioni Speciali. Nel triennio 2018-2020 l'assemblea dei soci ha deciso di concentrarsi soprattutto su tre temi: oUso consapevole della tecnologia (prevenzione cyber-bullismo, utilizzo social network, acquisto di strumenti didattici...) oSostegno alla genitorialità (formazione per le famiglie, consulenze, seminari...) oPromozione del rapporto bambini-natura (riqualificazione di spazi verdi, esperienze in natura, formazione, laboratori...) In particolare sono state proposte e si stanno sviluppando, dal 2018, 11 missioni speciali, che trovano corrispondenza soprattutto con due dei temi strategici condivisi: - 3 missioni riguardano l'uso consapevole della tecnologia - 8 missioni la promozione del rapporto bambini-natura Le Missioni Speciali in corso sono state proposte da cittadini (2), Unione Terre d'Argine (1), Comitati di genitori (2), Consigli di nido o scuola d'infanzia (6). Ogni Missione Speciale ha un proprio referente e un gruppo di lavoro, che si interfaccia con il referente per le Missioni Speciali del Consiglio Direttivo, il Coordinamento Pedagogico del Settore Servizi Educativi e Scolastici per i progetti nei servizi a gestione comunale, Il Coordinamento o il Gestore dei servizi privati, il Dirigente Scolastico per i servizi a gestione statale, gli organi tecnici dei Comuni, le altre realtà associative del territorio, soggetti privati o fondazioni che partecipano a

diverso titolo ai progetti. Il progetto proposto, dunque, si colloca in un contesto e in una realtà già attiva, strutturata e in un certo fermento partecipativo, che necessita tuttavia di risorse e possibilità per poterne creare e generare di nuove per il benessere dei bambini/e e della comunità.

Obiettivi del processo  
partecipativo  
art. 13, l.r. 15/2018 \*

**OBIETTIVO SPECIFICO - SCOPO** Attuare il Regolamento Agente Speciale 006 sperimentando con la missione speciale **INCANTIEREVOL**E un modello collaborativo capace di generare maggiore ingaggio della comunità (non solo educatori e genitori, ma anche negozianti, volontari, vicinato) per realizzare proposte condivise di qualificazione sostenibile di spazi urbani (in primis le pertinenze scolastiche, poi gli spazi prossimi), sviluppando nuove partnership con soggetti pubblici, soggetti privati e soggetti del terzo settore. **OBIETTIVI GENERALI – RICADUTE** •Sviluppare la democrazia partecipativa, introducendo opportunità di maggiore inclusione dei cittadini nei processi decisionali per diffondere, potenziare e integrare le opportunità offerte dai dispositivi già attivi nel territorio dell’Unione delle Terre Argine; •Dare continuità alle esperienze di partecipazione intraprese fino ad oggi, valorizzando e sviluppando gli approcci e le modalità emerse durante le fasi precedenti del processo costitutivo degli Agenti speciali 006; •Valorizzare le realtà organizzate che, nei quattro Comuni delle Terre d’Argine, sono attive sui temi affini al progetto-missione speciale, incoraggiando il punto di vista e la presenza di generazioni e culture differenti; •Rafforzare la competenza di “agente” della comunità educante attraverso l’acquisizione di nuove abilità e strumenti utili a migliorare la qualità dell’esperienza educativa dei bambini e delle bambine estendendo l’ambiente dell’apprendimento e del benessere socio-educativo al contesto-comunità; •Sostenere lo sviluppo di azioni integrate tra servizi socio-educativi e il volontariato-terzo settore incrementando la dote sociale, culturale e narrativa più funzionale ad una pedagogia del bene comune; •Promuovere la diffusione di pratiche partecipative relative alle politiche socio-educative che vadano oltre i target tradizionali valorizzando i cittadini e le cittadine come portatori di disponibilità e abilità, soprattutto connettori di reciprocità. **OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ – AGENDA 2030 Goal 4:** Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti Assicurarsi che tutti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l’educazione a stili di vita sostenibili e la valorizzazione della diversità culturale Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri ed inclusivi. **Goal 11:** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Aumentare l’urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale.

Risultati attesi del processo  
partecipativo

**RISULTATO OPERATIVO** Proposte operative (interventi, attività, strumenti, risorse) per l’attuazione di Missioni Speciali

art. 13, l.r. 15/2018 \*

**“Incantierevole” in spazi urbani localizzati in territori diversi, attraverso modalità co-operative ben definite (ruoli, relazioni, impegni, valutazione). Le proposte operative e le modalità-co-operative formeranno il modello collaborativo da assumere come dispositivo attuativo del Regolamento Agente Speciale 006 e buona pratica di riferimento per la realizzazione di future missioni speciali “Incantierevole”. Il modello collaborativo dovrà abbracciare sia le attenzioni alla cura dei luoghi (beni materiali) che le attenzioni alla cura della comunità (beni immateriali), accogliendo la complessità, tutte le diversità e il principio guida della sostenibilità. Risultati specifici-Prodotti 2-3 missioni speciali su 2-3 spazi urbani differenti definite 2-3 gruppi di “Agenti 006 in missione speciale” misti (non solo insegnanti e genitori) ingaggiati 60 persone (dipendenti pubblici, volontari, cittadini) formate 2 -3 campagne di raccolta fondi (on line off line) attivate Micro-interventi e attività per la qualificazione degli spazi urbani realizzati (almeno) 10 nuove realtà organizzate coinvolte (almeno) 40-60 nuovi “Agenti Speciali 006” associati Materiale audio-visivo e cartaceo per la narrazione delle missioni speciali prodotto Pagina informativa “Missioni Speciali” del sito [www.agentespeciale006.it](http://www.agentespeciale006.it) potenziata Coordinamento tra uffici tecnici comunali, coordinamento pedagogico, agenti speciali consolidato Cultura della partecipazione attiva, consapevole, responsabile radicata Pedagogia del bene comune inserita nell’offerta formativa di comunità**

Data di inizio prevista \* **19-11-2019**Durata (in mesi) \* **6**N. stimato persone coinvolte \* **870**

Descrizione delle fasi (tempi) \* **Condivisione Novembre 2019 – Dicembre 2020 OBIETTIVI di processo Promozione della processo e sollecitazione della partecipazione ATTIVITA Implementazione del piano di comunicazione Disseminazione di cartoline, locandine, manifesti Organizzazione dell’Assemblea degli Agenti Speciali 006 aperta (anche non soci) Organizzazione dell’incontro preliminare del TdN Incontro promozionale con i nuovi rappresentanti dei genitori di Nidi/Scuole d’infanzia RISULTATI specifici Aggiornamento/Sviluppo pagine web “Missione Speciale INCANTIEREVOLLE” Aggiornamento/Sviluppo narrazione social su pagina FB Realizzazione prodotti di comunicazione e calendario attività Rappresentazione Mappa della rete partecipante Spazi/Attenzioni/Doti sociali (1° work in progress) Aggiornamento Database RELAZIONI (1° work in progress) Svolgimento Gennaio 2020 - Marzo 2020 APERTURA DEL PROCESSO OBIETTIVI di processo Costituzione del Tavolo di Negoziazione, nomina del Comitato di Garanzia, avvio del confronto ATTIVITA Incontro congiunto TdN-CdG per la messa appunto degli strumenti di monitoraggio 4-6 Breakfast storming (colazione al mattino nei nidi/scuole d’infanzia dedicate a educatrici, bambini, genitori e “vicinato di quartiere” per un self mapping conviviale dedicato a condividere riflessioni sugli spazi urbani, potenziali luoghi ad alta intensità educativa, e ad aggiornare il Database REL-AZIONI) Incontri di coordinamento**

promotore/decisore (Unione+Amministr. locali) Sviluppo delle attività formative Lancio della Call “Talent Agenti” dedicata all'emersione delle doti sociali sui territori: abilità, disponibilità, competenze) **RISULTATI** specifici Aggiornamento Mappa della rete partecipante (2° work in progress) Aggiornamento Database **RELAZIONI** (2° work in progress) Composizione e promozione social dello storytelling “Talent Agenti” Realizzazione del 1° reportage Agenti Speciali 006 in Missione Organizzazione Conferenza stampa (happening free press) **SVILUPPO OBIETTIVI** di processo Sviluppo della riflessione pratica sulla definizione/realizzazione di proposte operative/modalità co-operative dedicate ad **INCANTIEREVOL**E ATTIVITA' Organizzazione dell'Assemblea degli Agenti Speciali 006 aperta (anche non soci) con expò della Missione Speciale **INCANTIEREVOL**E (condivisione della Mappa della rete partecipante, emersione delle priorità) Un workshop di co-progettazione dedicato a ciascun Spazio urbano/Missione speciale **INCANTIEREVOL**E emerso come prioritario Impostazione e sviluppo delle campagne di raccolta fondi (on line, off line) **RISULTATI** specifici Definizione di 2-3 Missioni speciali **INCANTIEREVOL**I (proposta operativa + modello co-operativo + campagna raccolta fondi Aggiornamento Mappa della rete partecipante (3° work in progress) Aggiornamento Database **RELAZIONI** (3° work in progress) Sviluppo dello storytelling “Talent Agenti” e ingaggio di 2-3 gruppi di Agenti 006 in missione speciale Realizzazione del 2° reportage Agenti Speciali 006 in Missione **CHIUSURA DEL PROCESSO OBIETTIVI** di processo Condivisione del modello-collaborativo **INCANTIEREVOL**E ATTIVITA Focus group tematico di definizione del modello-collaborativo e della relativa Valutazione di Impatto sociale (ex ante) coinvolgendo: Tavolo di Negoziazione, Comitato di Garanzia, Gruppi di Agenti in Missione Incontri di coordinamento promotore/decisore (Unione +Amministratori locali) Organizzazione dell'incontro conclusivo del Tavolo di Negoziazione **RISULTATI** specifici Condivisione del modello collaborativo Missione Speciale **INCANTIEREVOL**E Sviluppo delle missioni speciali sugli spazi urbani selezionati Aggiornamento Mappa della rete partecipante (4° work in progress) Aggiornamento Database **RELAZIONI** (4° work in progress) Realizzazione del 3° reportage Agenti Speciali 006 in Missione Impatto Aprile 2020 **OBIETTIVI** di processo Approvazione, validazione, decisione ATTIVITA Espressione pubblica del Tavolo di Negoziazione (monitoraggio in itinere) Espressione pubblica del soggetto decisore (Unione) Espressione pubblica del Comitato di Garanzia (monitoraggio ex post) **RISULTATI** specifici Approvazione/Validazione del Documento di proposta partecipata (Tavolo di Negoziazione) Consegna del Documento di proposta partecipata al decisore Avvio del Programma di monitoraggio Conferenza stampa Iniziativa conclusiva (condivisione allargata delle espressioni del TdN, CdG, Decisore) Monitoraggio Maggio 2020 – Maggio 2021 **OBIETTIVI** di processo Controllo, aggiornamento, valutazione ATTIVITA Monitoraggio sull'impatto del processo-risultati nelle policy pubbliche locali Monitoraggio sulla piena attuazione delle Missioni Speciali Monitoraggio sull'impatto sociale delle Missioni Speciali (Indice di resilienza+SROI) **RISULTATI** specifici Realizzazione del 4° reportage Agenti Speciali 006 in Missione Istituzione dell'evento dedicato a

**RELAZIONI DONATIVE & IMPATTO SOCIALE nell'ambito della  
Giornata nazionale del Dono, da ripetere ogni anno****Staff di progetto**

Nome *	<b>Monia</b>
Cognome *	<b>Guarino</b>
Ruolo *	<b>Curatore del percorso partecipativo Progettista – Facilitatore - Formatore</b>
Email *	<b>moniagarino@alice.it</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Laura</b>
Cognome *	<b>Borghi</b>
Ruolo *	<b>Curatore organizzativo e logistico Responsabile operativo dello svolgimento del processo - Formatore</b>
Email *	<b>Laura.borghi@terredargine.it</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Paola</b>
Cognome *	<b>Sacchetti</b>
Ruolo *	<b>Curatore organizzativo e logistico Responsabile operativo dello svolgimento del processo - Formatore</b>
Email *	<b>paola.sacchetti@terredargine.it</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Claudia</b>
Cognome *	<b>Quaroni</b>
Ruolo *	<b>Socia Associazione Agente Speciale 006 Curatore della comunicazione Facilitatore</b>
Email *	<b>claudia.quaroni@libero.it</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Barbara</b>
Cognome *	<b>Vezzani</b>
Ruolo *	<b>Socia Associazione Agente Speciale 006 Facilitatore</b>

Email *	<b>barbara.vezzani@hotmail.com</b>
---------	------------------------------------

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Sonia</b>
Cognome *	<b>Zaldini</b>
Ruolo *	<b>Socia Associazione Agente Speciale 006 Facilitatore</b>
Email *	<b>nidocolorado@gmail.com</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Chiara</b>
Cognome *	<b>Salsi</b>
Ruolo *	<b>Socia Associazione Agente Speciale 006 Facilitatore</b>
Email *	<b>chiara.salsi@tiscali.it</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Linda</b>
Cognome *	<b>Leporati</b>
Ruolo *	<b>Socia Associazione Agente Speciale 006 Facilitatore</b>
Email *	<b>lleporati@panini.it</b>

**Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia**

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p><b>ATTORI GIÀ SOLLECITATI</b> Le realtà che hanno sottoscritto l'accordo formale rappresentano i nodi della rete di soggetti attenti e attivi, direttamente o indirettamente, nei servizi per l'infanzia (n°19). La trama delle relazioni tra i soggetti sollecitati/ inclusi nel processo è intercomunale, abbraccia territori e comunità dell'Unione delle Terre d'Argine. Tra gli attori già sollecitati (tramite "contatti caldi"), che non hanno sottoscritto l'accordo ma interessati al processo, vi sono gli esercizi commerciali del "vicinato scolastico" (attività presenti in un raggio di 500 m da nidi/scuole), le fondazioni erogative, i rappresentanti dei genitori. <b>ATTORI DA SOLLECITARE</b> Saranno sollecitate e invitate all'assemblea dei soci dell'Assoc. Agente Speciale 006 (aperta anche ai non soci) tutte le realtà che operano nella promozione dei valori dell'infanzia, nella pedagogia del bene comune, nella valorizzazione socio-culturale di territorio e comunità: associazioni culturali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, gestori di servizi/spazi aggregativi, imprese (edili, artigianali), banche. Si tratta di "attori" che, dopo l'esperienza della ricostruzione post-terremoto, hanno cominciato ad impegnarsi nel promuovere lo</p>
---------------------------------------	---

spazio urbano pubblico o ad uso pubblico come luogo d'accoglienza e solidarietà, dispositivo pro-sociale che coltiva l'inatteso ed esplora gestioni collettive. Per una prima mappatura degli attori saranno utilizzati i database delle Amministrazioni comunali. Per raggiungere le realtà commerciali/artigianali saranno interessate (con incontro diretto) le associazioni di categoria di riferimento. Per la sollecitazione saranno realizzati inviti personalizzati e contestualmente lanciata una call - social challenge "Talenti Agenti" (sfida che attiva la partecipazione). Attraverso attività di breakfast storming (colazione al mattino nei nidi/scuole d'infanzia aperte al quartiere) saranno interessati soprattutto i singoli cittadini per condividere e integrare la mappa degli attori (database relazioni). Coloro che hanno sottoscritto l'accordo (nucleo base TdN) saranno ingaggiati come attivatori di relazioni (persone che conoscono persone). I luoghi-tempi di attesa (entrata e uscita da nidi/scuola) saranno presidiati (presenza di uno o più Agenti Speciali e locandine/manifesti ben visibili) in quanto contesto giusto per un buon passaparola. Il processo sarà aperto a tutti i cittadini che desiderano partecipare: una specifica campagna di promozione sarà condotta attraverso pagine web dedicate, social networks ufficiali, cartoline invito, locandine, articoli di giornale. Persone in solitudine, persone diversamente abili e persone straniere saranno interessate attraverso il contatto informale, conviviale, ove necessario mediato. Tutte le modalità di sollecitazione sviluppate direttamente dal soggetto richiedente saranno integrate dalla sollecitazione delle Amministrazioni locali e delle realtà via via coinvolte.

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo \*

Ad oggi sono stati sollecitati i soggetti organizzati che "portano" i principali interessi in gioco sull'oggetto del percorso. È stata imbastita una mappa delle rete partecipante (spazi/attenzioni/doti sociali) e uno specifico "database relazioni" basandosi su dati detenuti dalle Amministrazioni locali e contatti attivati in questi due anni di vita dall'associaz. Agente speciale 006. Mappa e Database saranno via via integrati con il contributo dei sottoscrittori dell'accordo (in primis) e dei singoli soggetti via via coinvolti (poi). Per affinare mappa/database saranno organizzati: incontro con i nuovi rappresentanti dei genitori di tutti i Nidi/Scuole d'Infanzia, breakfast storming (colazioni a scuola insieme al quartiere), lancio della call Talenti Agenti, Assemblea aperta (soci e non soci). Il TdN valuterà la mappa e il database in relazione alla piena rappresentazione di tutti i punti di vista. I luoghi presenti nella mappa ospiteranno i materiali informativi (locandine, manifesti, pieghevoli) mentre i soggetti presenti nel database riceveranno un invito personalizzato (email o telefonata) con contenuti pertinenti in relazione alla leva di interesse tracciata. Chiunque voglia partecipare può manifestare il proprio interesse attraverso una scheda di adesione, resa pubblica sulle pagine web dedicate. Il percorso partecipativo manterrà le porte aperte fino al termine della fase di apertura (novembre-febbraio). In fase di sviluppo/chiusura saranno attivate ulteriori occasioni di inclusione "a porte aperte", nell'ambito delle campagne di raccolta fondi dedicate alle missioni speciali "Incantierevole" (la

comunità partecipante sarà dunque integrata dalla community donativa, che da virtuale può tramutarsi in reale attraverso la dinamica delle “ricompense” pensate in un’ottica generativa di nuove relazioni). La presenza nei luoghi di attesa (entrata/uscita da scuola) consentirà di raggiungere direttamente soggetti non intercettati attraverso gli altri strumenti (es. i nonni, i fratelli/ sorelle più grandi, zii e zie). Le attività che caratterizzeranno lo sviluppo del processo saranno dialogiche-esperienziali (assemblee, workshop di micro-progettazione, focus group), adatte dunque a tutti, con lavoro strutturato ma intervallato da occasioni conviviali più informali per creare un clima collaborativo e non competitivo. Per approntare le decisioni saranno utilizzati prevalentemente strumenti qualitativi di democrazia deliberativa. Durante tutto il processo, sarà garantito: pubblicazione calendario degli incontri e schede di adesione, condivisione/diffusione (on line e off line) di reportage delle attività, scelta di spazi di incontro senza barriere architettoniche, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (preferenza per il tardo pomeriggio-sera infrasettimanale), servizio di babysitteraggio e mediazione culturale, supporto alla partecipazione autonoma o accompagnata di soggetti deboli, gestione creativa del conflitto, tutela degli assenti

Programma creazione TdN \*

**SELEZIONE** Il soggetto richiedente, il soggetto promotore, i soggetti sottoscrittori dell’accordo e rappresentano il nucleo del TdN. I sottoscrittori sono soggetti che “portano” i principali interessi in gioco sull’oggetto del percorso, selezionati tramite manifestazione di interesse (inviata ai soggetti presenti negli elenchi disponibili) Durante la fase di condivisione è affinata la Mappa della Rete Partecipante e il Database Relazioni (incontri con i rappresentanti dei genitori, breakfast storming, call Talenti Agenti, Assemblea aperta). Il responsabile del progetto convoca tramite e-mail nominale i componenti del nucleo del TdN ad un incontro “preliminare” all’avvio del processo. Esito atteso è la valutazione sulla rappresentatività della mappa/database elaborati oltre alla condivisione delle regole del TdN, le modalità di coinvolgimento della comunità, le modalità di aggiornamento “in progress” di mappa e database. Sono sollecitati tutti i nuovi soggetti presenti nella Mappa/Database aggiornati/valutati dal TdN (invio di mail con richiesta di manifestazione di interesse). Ottenuti i riscontri, si procede alla pubblicazione della composizione del TdN con possibilità di aggiornamento: chi vuole può scaricare la scheda di adesione e manifestare il proprio interesse ad integrazione col proprio punto di vista il TdN (lasciata “aperta” la possibilità di nuove adesioni per tutta la fase di apertura del processo). La composizione del TdN definitivo è resa pubblica (web). **MODALITA’** Il responsabile del progetto convoca la 1° seduta del TdN per accordarsi sull’obiettivo-risultato atteso dal processo, sugli strumenti di monitoraggio “durante il processo”, sull’istituzione/ formalizzazione del Comitato di garanzia. Nelle proprie sedute, il TdN lavora collegialmente con la conduzione di un facilitatore. Il responsabile del progetto presenta l’ordine del giorno e i tempi a disposizione, ricorda le regole condivise. Al termine dell’incontro è valutata rappresentatività e grado di condivisione. Le sedute sono programmate e le convocazioni

rese pubbliche. Prima di ogni seduta, sono aggiornate le pagine web dedicate con documenti utili allo sviluppo del confronto. Una e-mail della segreteria organizzativa comunica tempestivamente data, luogo, orario della seduta e l'aggiornamento delle pagine web. È tenuto un registro delle presenze. Di ogni seduta è redatto un verbale che organizza i contributi emersi rappresentando la progressione verso i risultati attesi. Il contributo del TdN integra e arricchisce il contributo propositivo dei cittadini (attività pubbliche). Al termine del percorso i verbali delle sedute del TdN e i reportage degli incontri pubblici (confermati dai partecipanti e pubblicati on-line) sono utilizzati per comporre il Documento di Proposta Partecipata, redatto dal curatore del percorso. Il DocPP è sottoposto alla verifica del TdN, il quale - in occasione della sua ultima seduta - procede alla sua approvazione e sottoscrizione.

#### Metodi mediazione \*

**FASE DI APERTURA** Nella fase di apertura sono privilegiati strumenti qualitativi di democrazia deliberativa **METODI – STRUMENTI** Breakfast storming = mappe mentali + world caffè (semplificato) | Saranno organizzati incontri conviviali nei nidi/ scuole d'infanzia, vere e proprie colazioni (7.30-8.30) aperte a educatrici, bambini, genitori, amministratori, tecnici, vicinato. Un momento informale e reso creativo da un mix combinato di tecniche per stimolare riflessioni su spazi urbani e doti sociali da attivare per riqualificazioni collettive. L'informalità della colazione sarà accompagnata da un allestimento mirato: mappa di quartiere, visualizzazione di domande, almanacco per agganciare storie di talenti. Sondaggio = call Talenti Agenti + sfida social challenge | In concomitanza del Breakfast storming sarà lanciato un sondaggio sulle disponibilità/abilità di quartiere, sondando l'interesse collettivo a mettersi in gioco, intercettando brevi racconti sugli spazi urbani, qualificando il senso di appartenenza. **APPROCCI** Ascolto attivo e Process work – nella fase di apertura sono privilegiati approcci attenti alla sfera cognitiva, sociale e affettiva, con l'obiettivo di sviluppare competenze relazionali e una comunicazione autentica basata sulla comprensione empatica dell'altro. **FASE DI CHIUSURA** Nella fase di chiusura sono privilegiati strumenti qualitativi di democrazia deliberativa **METODI – STRUMENTI** Focus group – questo strumento, generalmente utilizzato nelle fasi di apertura, è scelto per la fase di chiusura poiché consentirà di approfondire la relazione tra ruoli/responsabilità/azioni e destinatari/cambiamenti/benefici aprendo le porte alla valutazione di impatto. Valutazione di impatto - strumento sperimentale di valutazione finalizzato a generare un processo (sociale) concettuale e misurabile nel medio-lungo termine (“quanto il modello-collaborativo Incantierevole riesce ad impattare sulla comunità-territorio e renderla sempre più più resiliente e sostenibile?”) **APPROCCI** Quadro Logico - strumento fondamentale del project management utile a sintetizzare in modo razionale e sistematico tutta la struttura della missione speciale **INCANTIEREVOLE**. **MEDIAZIONE** fase di apertura/fase di chiusura Confronto creativo Il metodo si pone come sfida quella di trarre profitto dalla complessità: ogni soggetto formula una proposta e ne illustra le motivazioni; il facilitatore invita a individuare proposte ponte –rispondenti a

più esigenze e interessi - selezionandole tra quelle emerse o riformulandone; in caso di perplessità, la discussione procede ponendo la domanda “Cosa si dovrebbe cambiare per venire incontro alle tue preoccupazioni?”; la domanda viene poi riformulata per essere estesa a tutti i soggetti “Cosa potremmo cambiare per andare incontro a queste preoccupazioni?”. Le opzioni così moltiplicate sono poi composte in opzioni oggetto di valutazione “concertata”.

Piano di comunicazione \*

**Il processo partecipativo sarà accompagnato da un piano di comunicazione strutturato e orientato a: promuovere/ condividere competenze, aumentare la qualità del coinvolgimento, capacitare i partecipanti al ruolo di connettori di reciprocità. Il piano svilupperà con attenzione la comunicazione interna (rivolta ai partecipanti) e con ancor più cura quella esterna (rivolta a tutte le comunità delle Terre d’Argine): la comunicazione interna informerà e aggiornerà i partecipanti attraverso un contatto e-mail e territoriale, mentre la comunicazione esterna sarà più promozionale e privilegerà un coinvolgimento attivo dei partecipanti/pubblico/target attraverso canali web e social (più economici e più ecologici). Il piano di comunicazione sarà caratterizzato dai seguenti strumenti/ modalità: definizione dell’immagine coordinata (logo, tipologia font, selezione colori, registro narrativo) aggiornamento e implementazione della pagina web dedicata alle Missioni Speciali INCANTIEREVOLLE nel sito degli Agenti Speciali 006, dei siti dei 4 Comuni coinvolti, nel sito dell’Unione delle Terre d’Argine (tutte le pagine conterranno i documenti principali, mentre nella pagina web attiva sul sito del soggetto richiedente sarà presente la “biografia del processo”); elaborazione e diffusione di materiale informativo (cartoline, locandine, lettere di invito) in forma sia cartacea da affiggere in tutto il territorio dei 4 Comuni, che digitale da disseminare tramite web/social (attivando un gruppo di Agenti Speciali dedicato proprio alla promozione); attivazione di “contatti caldi”, presenza in strada, passaparola tra genitori, coinvolgimento del personale di nidi e scuole d’infanzia; sviluppo di campagne informative (tradizionali/digitali/social) mirate per target di interesse; aggiornamento della pagina FaceBook per stimolare il confronto virtuale tra i cittadini; elaborazione di edizioni progressive del reportage Agenti Speciale in Missione. In merito alla comunicazione interna, saranno previsti: elaborazione calendario degli incontri - prima di ogni attività, documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione saranno pubblicati on line; una e-mail della segreteria organizzativa avvertirà i partecipanti dell’avvenuta pubblicazione on-line così come il promemoria su data, luogo e ordine del giorno del prossimo incontro; per ricevere informazioni e chiarimenti in merito alle attività sarà possibile contattare direttamente il responsabile di progetto; stesura di verbali e reportage – una sintesi delle convergenze e divergenze è condivisa in esito ad ogni incontro, mentre un resoconto più dettagliato sarà redatto dal curatore stesso e inviato via e-mail prima dell’incontro successivo per le opportune integrazioni/ conferme da parte dei partecipanti. Tutti i documenti così come l’elenco dei soggetti presenti saranno resi pubblici (on line e off**

line).

**Accordo formale**

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**

Accordo formale \*



ACCORDO FORMALE e manifestazioni interesse.pdf (2343 KB)

Soggetti sottoscrittori \*

**Unione Terre d'A + Comuni di Campogalliano, Carpi, Soliera, Novi di M., Ist. Comp di Campog., Ist. Comp. di Soliera, Ist Comp. di Novi di M., Ist. Comp. Carpi 2, Accento Soc. Coop Sociale, Gulliver Società Coop. Soc., Comitato Festa del Patrono di Carpi, Centro Soc. Ricr. "L. Guerzoni", Life Care S.r.l. Colorado snc, Auser di Novi di M., Scuola inf. Paritaria "Angeli Custodi", Tutti insieme a Rovereto e Sant'Antoni, Genitori in Azione aps, Fondaz. Opera Pia A. Paltrinieri, Scuola inf M.Capello**

I firmatari assumono impegni a cooperare? \*

**Si**

Dettagliare i reali contenuti

**DIVULGARE LE PROPOSTE CONDIVISE, ACCOMPAGNARE LO SVILUPPO DELLE PROPOSTE CON PRESENZA ATTIVA E COLLABORATIVA, PROMUOVERE LE OPPORTUNITÀ DI PARTECIPAZIONE GENERATE, POTENZIARE INFORMAZ. E LOGISTICA, COMPETENZE, ATTIVAZIONE DI ALTRI PORTATORI DI INTERESSE, FORNITURE DI PRODOTTI E ATTREZZATURE, FORME DI PROMOZIONE O PUBBLICITÀ, ABILITÀ, STIPULA DI ACCORDI O CONVENZIONI, CONTRIBUTI E DONAZIONI, ORE LAVORO PER LA CURA DI BENI COMUNI, METTERE A DISPOSIZIONE SPAZI CONOSCENZE COMPETENZE, AMPLIARE RETI**

Soggetti sottoscrittori

**Unione Terre d'A + Comuni di Campogalliano, Carpi, Soliera, Novi di M., Ist. Comp di Campog., Ist. Comp. di Soliera, Ist Comp. di Novi di M., Ist. Comp. Carpi 2, Accento Soc. Coop Sociale, Gulliver Società Coop. Soc., Comitato Festa del Patrono di Carpi, Centro Soc. Ricr. "L. Guerzoni", Life Care S.r.l. Colorado snc, Auser di Novi di M., Scuola inf. Paritaria "Angeli Custodi", Tutti insieme a Rovereto e Sant'Antoni, Genitori in Azione aps, Fondaz. Opera Pia A. Paltrinieri, Scuola inf M.Capello**

**Attività di formazione**

\*

**Un membro dello staff di progetto (Laura Borghi) sta partecipando all'iniziativa della Regione nell'ambito della legge 15/2018, Autoscuola della partecipazione – imparare facendo insieme. Inoltre, tutti i membri dello staff di progetto hanno partecipato ad occasioni di formazione sui processi partecipativi. In particolare è dal 2013 che il Settore Servizi Educativi e Scolastici dell'Unione Terre d'Argine propone una**

formazione permanente rivolta ad insegnanti e famiglie che assumono il ruolo di rappresentante dentro i consigli di nido, scuola o istituto (Laboratorio Rap). A sostegno della formazione è a disposizione un “Vademecum del rappresentante dei genitori Nidi e Scuole dell’Infanzia”, costruito e implementato ogni anno dai e con i partecipanti alla formazione. Il Laboratorio Rap, quindi, sarà un’azione di formazione che l’Unione Terre d’Argine sosterrà anche nell’anno scolastico 2019/20. Oltre a questo tutto il personale educativo e insegnante operante nei nidi e nelle scuole dell’infanzia dell’Unione Terre d’Argine sarà formato, da parte del Coordinamento Pedagogico ed insieme ai membri del Consiglio direttivo dell’Associazione, sulle attività di interesse e promozione dell’Associazione, lo sviluppo delle Missioni Speciali, il coinvolgimento della Comunità, la partecipazione inclusiva, attiva e donativa. Ad integrazione, l’Associazione Agente Speciale 006 proporrà nell’anno scolastico 2019/20 tre incontri di formazione rivolte ai soci e ai non soci che riguarderanno: il senso della partecipazione, lo sviluppo e la promozione di un progetto in ottica partecipativa, le modalità di attivazione della comunità per la creazione di una community di sostenitori.

## Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo \*

Le attività di valutazione e monitoraggio che si intendono attivare accompagneranno il processo dall'inizio alla fine e coinvolgeranno diversi soggetti. Ai componenti del tavolo sarà richiesta un'attività di monitoraggio rispetto alla rappresentatività ed eterogeneità dei punti di vista che sono inclusi nel processo, attraverso il confronto tra la mappatura della rete partecipante, che sarà fatta al primo incontro, e l'elaborazione della stessa mappatura al termine del progetto. Gli stessi soggetti saranno chiamati a valutare il processo, attraverso un'indagine mirata con interviste ai partecipanti, i cui esiti saranno consegnati e condivisi con il comitato di garanzia. Al comitato è assegnato il compito di monitorare la realizzazione della proposta partecipata (missioni) in termini di valutazione di cambiamenti, benefici, impatti e, soprattutto, in termini di valore aggiunto per i promotori, per i beneficiari, per la comunità. Specificatamente, sarà sviluppato l'indice di resilienza elaborato in una passata progettazione regionale che ha visto coinvolte comunità delle province di Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza. L'indice contempla e integra in un'unica valutazione i seguenti fattori: (individuo) consapevolezza delle risorse, autostima, gestione delle emozioni, ottimismo e fiducia nel futuro; (gruppo) senso di appartenenza, coesione, collaborazione, senso di responsabilità; (comunità) grado di coinvolgimento delle famiglie, collaborazione tra le famiglie, rete tra i servizi, rete con gli enti istituzionali. Successivamente alla conclusione del processo partecipativo (validazione della proposta partecipata da parte del tecnico di garanzia regionale e invio formale al decisore), le attività di monitoraggio e valutazione riguarderanno il coinvolgimento, oltre che del tavolo e del soggetto promotore, anche del decisore per condividere la valutazione dei garanti, verificare se il processo può produrre

impatto in termini di programmazione locale e politiche pubbliche, stabilire i tempi di attuazione delle decisioni assunte relativamente alla proposta partecipata, valutare come le missioni speciali possono generare un maggiore ingaggio della comunità nella qualificazione degli spazi urbani, sviluppando nuove alleanze con soggetti pubblici, soggetti privati e soggetti del terzo settore. Al pieno sviluppo delle missioni speciali, alla diffusione dei risultati e delle ricadute (cambiamenti, benefici, impatti) generate dal modello collaborativo sperimentato, sarà dedicato uno specifico evento organizzato a cadenza annuale nell'ambito della Giornata nazionale del Dono (primi di ottobre) per promuovere l'idea che una comunità che dona (tempo, abilità, competenze, risorse) è una comunità che partecipa.

## Comunicazione di garanzia locale

### Comitato di garanzia locale

Il Comitato di garanzia sarà nominato ad inizio processo, compito del Tavolo di negoziazione formalizzarne l'istituzione e accordarsi sugli strumenti e sulle modalità di monitoraggio specifici. In generale il Comitato di garanzia sarà composto da tre garanti, individuati tra i partecipanti dell'Autoscuola della Partecipazione per sviluppare ulteriormente quanto avviato con la formazione regionale: scambio tra realtà differenti, apprendimento reciproco, approfondimento delle questioni in gioco, contaminazione tra pratiche affini, relazioni generative di innovazioni e confronto metodologico. I criteri per la nomina sono: un componente membro di altra Unione Comunale impegnata in progettazioni simili; un componente membro del terzo Settore impegnato nella gestione di servizi per l'infanzia; un componente membro di realtà associative impegnate nella relazione tra scuola e territorio. L'invito ai potenziali garanti sarà effettuato dal responsabile di progetto, il quale sottoporrà al Tavolo le disponibilità ricevute per le conferme definitive. Il Comitato di garanzia sarà istituito fin dall'inizio del processo, opererà in piena autonomia con la possibilità di richiedere audizioni al curatore del processo, al curatore della formazione, al Tavolo di negoziazione. Sarà proprio il curatore della formazione, Laura Borghi partecipante dell'Autoscuola, a coordinare tutte le attività valutative e ad aggiornare tempestivamente i garanti delle attività in programma, condividendo via via i report con i contributi raccolti. Il Comitato di garanzia avrà il compito di monitorare la realizzazione della proposta partecipata (missioni) in termini di valutazione di cambiamenti, benefici, impatti e, soprattutto, in termini di valore aggiunto. la definizione puntuale e lo sviluppo del piano di monitoraggio del processo (durante e dopo) sarà attuato dal Comitato di garanzia in collaborazione con i membri del Tavolo di negoziazione in occasione di una seduta congiunta.

## Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

### Modalità di comunicazione pubblica \*

**I RISULTATI** del processo saranno comunicati tramite le seguenti modalità/strumenti: - invio del documento di proposta partecipata contenente il modello collaborativo dedicato alle missioni speciali (INCANTIEREVOLI) a tutti i partecipanti e ai soggetti della mappa della rete partecipante, con comunicazioni

mirate e personalizzate per target; - diffusione territoriale dei risultati effettuata da un gruppo di Agenti Speciali in missione promozione, impegnati nel contatto con i media locali (quotidiani off line e on line) e con le principali realtà istituzionali e fondazioni erogative; - invito a tutti gli Agenti Speciali 006 e componenti del Tavolo di negoziazione ad attivare il passaparola sui risultati del processo partecipativo attraverso i propri canali (es. news, post, feed su proprie pagine web e social); - redazione di un editoriale su una o più edizioni di tutti e quattro i giornalini dei Comuni delle Terre d'Argine; - redazione di un reportage Agenti Speciali 006 in Missione dedicato a RISULTATI e IMPATTI, con evidenza del valore aggiunto sociale prodotto sia sui singoli contesti che sulle politiche pubbliche per l'infanzia; - distribuzione del reportage in tutti i Nidi e Scuole d'Infanzia e nei principali punti di contatto presenti sui territori (biblioteche, centri culturali, centri di aggregazione); - post e video sulla pagina facebook Agente Speciale 006; - azione di mailing ai contatti maturati nel DATABASE RELAZIONI; - organizzazioni delle edizioni successive della Giornata del DONO dedicata a RELAZIONI DONATIVE IMPATTO SOCIALE.

#### Oneri per la progettazione

Importo *	<b>1500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Incarico per la progettazione operativa e coordinamento generale</b>

#### Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	<b>1250</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Incarico ad esperto per la conduzione di incontri formativi dedicati</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>5750</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Incarico per la conduzione delle attività dialogiche pubbliche e del TdN</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>7000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Spese vive per iniziative di animazione, coffe break, trasferte tra territori</b>

#### Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Incarico per progettazione grafica ed editing prodotti vari</b>

**Oneri per la comunicazione del progetto**

Importo *	<b>2000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Stampe, riproduzioni, allestimenti visivi temporanei</b>

**Costo totale del progetto**

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>1.500,00</b>
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	<b>1.250,00</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	<b>12.750,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	<b>2.500,00</b>
Totale costo del progetto *	<b>18.000,00</b>

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>3000</b>
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	<b>,00</b>
C) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>
Totale finanziamenti (A+B+C)	<b>18.000,00</b>

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Progettazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Incontri di coordinamento richiedente e decisore, programmazione operativa</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>1000</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>500</b>

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Formazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>5 Incontri di formazione condotti da esperto</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>250</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>1000</b>

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Partecipazione - dibattito</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Incontri di confronto pubblico condotti da facilitatori senior e junior</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>5750</b>

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Partecipazione - animazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Organizzazione iniziative conviviali (animazione e coffe break)</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>4000</b>

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Partecipazione - eventi</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Iniziativa sul territorio, trasferte e scambi tra comunità scolastiche</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>3000</b>

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Comunicazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Incarico di progettazione grafica ed editing di prodotti vari</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>500</b>

Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>0</b>
---	----------

### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Comunicazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Stampe e riproduzione di materiali vari, allestimenti visivi temporanei</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>500</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>1500</b>

### Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	<b>18.000,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	<b>18.000,00</b>
Totale costi attività programmate 2019	<b>2.250,00</b>
Totale costi attività programmate 2020	<b>15.750,00</b>
Totale costi attività	<b>18.000,00</b>
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>16,67</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>83,33</b>
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>3.000,00</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>

### Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019</a>, che attesta l'avvio del processo partecipativo</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo <a href="mailto:bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it">bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it</a> specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"</b>

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

#### Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
*	<input checked="" type="checkbox"/> L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al

**processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo**

---

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA** dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016

---